Documento di sintesi - Disabilità mentale e disabilità multiple

Dopo i workshop di raccolta dei bisogni, che si sono svolti in due cantoni svizzeri (Monthey e Ginevra), il 4 novembre 2022 è stato organizzato un workshop di ideazione in collaborazione con la Fondazione Clair Bois, sul tema dell'autonomia delle persone disabili,

Questo documento riassume i principali elementi discussi durante il workshop e le modalità concrete per soddisfare le esigenze individuate.

# I tre temi principali

## **Mobilità**: le persone in sedia a rotelle elettrica vogliono potersi muovere in modo sicuro e indipendente sia all'interno che all'esterno.

- Muoversi in sicurezza sui marciapiedi: i marciapiedi non sono molto visibili per le persone in sedia a rotelle, soprattutto per quelle elettriche. Ciò rende difficili le manovre e pericolosa la guida sul marciapiede. Spesso le persone hanno bisogno di essere accompagnate.

- Le manovre di retromarcia sono pericolose in una sedia a rotelle, poiché spesso la persona ha una visibilità molto ridotta. A volte la persona non è in grado di guardare dietro di sé.

## **Relazioni sociali**: le persone con disabilità intellettiva vogliono poter incontrare altre persone in modo indipendente e libero.

- Le persone con disabilità di apprendimento a volte hanno bisogno di essere accompagnate per fare passeggiate, spostarsi in città, andare a fare la spesa, ecc. Di conseguenza, non hanno molta libertà di incontrare nuove persone, condividere momenti con nuove persone o impegnarsi in attività sociali (ad esempio lavorare, ballare in discoteca, uscire con qualcuno) in modo rilassato. Di conseguenza, non hanno molta libertà di incontrare nuove persone, condividere momenti con nuove persone o svolgere attività sociali (ad esempio, lavorare, ballare in discoteca, uscire con qualcuno) in modo indipendente.

## **Spazio pubblico e accesso agli edifici**: Le persone con disabilità vogliono avere un accesso indipendente a tutti gli edifici e gli spazi pubblici. L'accesso è una delle chiavi della socializzazione. Essere in grado di aprire o chiudere una porta da soli contribuisce all'autonomia di movimento e alla scelta delle attività.

- L'apertura delle porte è spesso fonte di difficoltà, sia per le persone in sedia a rotelle (elettrica o meno), sia per le persone con disabilità mentali o visive.

- All'interno dell'istituzione, così come nello spazio pubblico, le porte sono troppo pesanti, non automatiche e difficili da aprire o chiudere.

- L'ingresso agli edifici è scarsamente segnalato

- I pulsanti per chiamare l'ascensore sono talvolta inaccessibili per le persone con sedie di grandi dimensioni. Non riescono ad avvicinarsi alla parete per premere i pulsanti. Lo stesso vale per le persone con mobilità limitata delle braccia.

# Idee concrete

## **Mobilità**

Una caratteristica che è stata identificata come un punto di forza sono i cordoli ribassati, che rendono più facile muoversi con una sedia a rotelle.

Sono stati identificati gli elementi da fermare: pendenze e ostacoli sulla strada, che non facilitano la circolazione delle sedie a rotelle.

Sono stati individuati molti elementi per iniziare: dotare le carrozzine di telecamere per la retromarcia, ausili per il parcheggio, sensori di marciapiede, protezione dalla pioggia con tergicristalli. Potrebbero essere introdotte corsie per sedie a rotelle, simili a piste ciclabili. È inoltre necessario che vi sia una condivisione delle conoscenze tra istituzioni, persone disabili e terapisti occupazionali. Si potrebbe fare un inventario delle diverse funzionalità che le sedie a rotelle possono avere e creare un forum con la possibilità di testare le diverse sedie a rotelle.

## **Relazioni sociali**

Le persone con disabilità di apprendimento hanno espresso il desiderio di una maggiore fiducia da parte della direzione degli istituti, nonché di una maggiore flessibilità negli orari in cui possono vedere o telefonare ai loro cari.

## **Spazio pubblico e accesso agli edifici**

Per risolvere il problema delle porte difficili da aprire, si potrebbe sviluppare un sistema di sensori. Questo sistema rileverebbe l'arrivo di persone, aprirebbe la porta e la richiuderebbe pochi istanti dopo il passaggio della persona, grazie a un secondo sensore. Inoltre, quando la porta si apre o si chiude, deve essere emesso un segnale acustico.

I sensori potrebbero essere sostituiti da badge, ma è necessario assicurarsi che il lettore di badge non sia posizionato troppo in alto o che sia possibile effettuare il badge a distanza. Per gli edifici pubblici, una tessera universale potrebbe essere consegnata agli utenti in sedia a rotelle.

Questo sistema di sensori o badge potrebbe essere applicato anche agli ascensori. Per le persone con mobilità ridotta delle braccia, si potrebbe introdurre il tracciamento oculare, in modo che possano indicare a quale piano vogliono andare.

L'Eurokey è un sistema simile già esistente in Europa, di cui Pro Infirmis è responsabile in Svizzera.

Gli standard di accessibilità per i nuovi edifici sembrano essere convalidati da chi si occupa di architettura. Sarebbe meglio se le persone a mobilità ridotta potessero testare l'infrastruttura prima di convalidarla, per verificare se la pratica è efficace quanto la teoria. Si potrebbe quindi procedere a una certificazione specifica.